

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO

P.R.P.C. di iniziativa privata in zona F4
“Azienda Agricola Specogna Leonardo”

procedura di approvazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 5/2007, e s.m.i.
Foglio 1 – mappali 265 – 148 –273

NORME DI ATTUAZIONE

Corno di Rosazzo, giugno 2013

Il Tecnico
(ing. Bernardis Andrea)

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine
ANDREA BERNARDIS
Sezione B
Settore: ingegneria civile e ambientale
N°: B0034

apcc udine

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine

miani fabiano
albo sez. A/a - numero 662
architetto

NORME GENERALI

Art.1 – Finalità del PRPC

Il presente PRPC definisce le modalità per le colture a vigneto e le necessarie cautele ambientali propedeutiche alla utilizzazione della Zona F4 individuata dal PRGC vigente nel Comune di Corno di Rosazzo a Nord della frazione di Noax.

Art. 2 – Riferimenti legislativi

Il presente PRPC è redatto ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni.

Le modalità di approvazione, le prerogative di durata, salvaguardia, ecc. sono quelle definite dall'art.25 della suddetta Legge e dagli artt.7-8-9 del DPR 20 marzo 2008 n.086/Pres.

Art. 3 – Riferimenti al PRGC vigente

Il presente PRPC ricade in zona definita F4 (aree agricole-paesaggistiche nel parco) dal PRGC vigente nel Comune di Corno di Rosazzo, (così come modificato dalla variante generale n.5, approvata con DPGR n.07/Pres. del 07/01/2000 e successive modifiche e variazioni).

Art. 4 – Elaborati del PRPC

Gli elementi costitutivi del presente PRPC sono:

*** Relazione, corredata di tavole grafiche contenenti:**

- Corografia e individuazione dell'area..... scala 1:5.000;
- estratto catastalescala 1:2.000;
- estratto del PRGC.....scala 1:2.000;
- catastino dei terreni dell'Azienda;
- Asseverazione di conformità al PRGC;
- Relazione geologica;
- Asseverazione paesaggistica;
- VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITA' VAS e RELAZIONE SIC

*** Norme di Attuazione**

***Tavole grafiche**

- Tav.1 – Stato di fatto dell'ambito oggetto del PRPC.....scala 1:300;
- Tav. 4 – Progetto con azionamento del PRPC.....scala 1:300;
- Tav. 2-3 – Sezioniscala 1:200;

*Relazione geologica redatta dal geologo dott. Paolo GIOVAGNOLI di Faedis.

Norme di Zona

Il presente PRPC riguarda esclusivamente la coltura dei vigneti e pertanto tale attività viene presa in considerazione.-

L'impianto o reimpianto dei vigneti dovrà uniformarsi a un criterio generale di valorizzazione paesaggistica dell'ambiente, anche attraverso modificazioni del sesto di impianto, dal sistema di gradonatura, ridisegnando all'occorrenza quelle esistenti, assecondando l'andamento naturale delle curve di livello con pendenze proporzionate alle caratteristiche stratigrafiche ed idrogeologiche del terreno.

Disciplina delle colture a vigneto

1. Su tutto il territorio comunale le coltivazioni a vigneto dovranno uniformarsi ad un criterio di generale valorizzazione paesaggistica del territorio.
2. I progetti di trasformazione agraria dovranno essere corredati degli opportuni approfondimenti in relazione alle problematiche geo-idrologiche degli interventi ed alle caratteristiche pedologiche che ne sostanziano l'opportunità.
3. I progetti relativi all'impianto di nuovi vigneti, o al reimpianto di quelli esistenti comportanti modificazioni al sesto d'impianto, dovranno approfondire le tematiche dell'impianto paesaggistico dell'intervento ed adottare metodologie atte a salvaguardare gli aspetti ambientali e paesaggistici degli ambiti interessati.
4. La formazione di gradoni sulla aree in pendenza, ed il ridisegno di quelli esistenti, dovrà assecondare l'andamento naturale delle curve di livello con pendenze proporzionate alle caratteristiche geostratigrafiche ed idrogeologiche del terreno al fine di evitare la costruzione sistematica di muri di sostegno.
L'eventuale realizzazione di muri di sostegno, qualora strettamente indispensabile per motivi di sicurezza non altrimenti risolvibili, dovrà essere realizzata esclusivamente con murature a paramento esterno in sassi ed opportunamente inclinato.
L'altezza del muro non potrà superare il filo del terrapieno.
5. Nella realizzazione della viabilità rurale a servizio dei vigneti in pendio dovrà essere posta particolare attenzione ad evitare lo scorrimento delle acque secondo linee di pendenza che ne accelerino il ruscellamento con conseguenti fenomeni di erosione.
6. Per l'esame dei progetti di cui ai commi precedenti il Comune potrà avvalersi del giudizio consultivo di un agronomo e di un geologo al fine formulare tutti gli opportuni suggerimenti ed osservazioni per il miglioramento paesaggistico dei progetti.
7. Gli interventi dovranno salvaguardare gli esemplari arborei ed i nuclei di pregio ambientale ponendo particolare attenzione alla salvaguardia delle infrastrutture biologiche esistenti (boschette, siepi, filari alberati).
8. Nel caso di impianto di nuovi vigneti, e nel reimpianto di quelli esistenti, dovranno essere utilizzate palificazioni in legno o in materiali di altro tipo purchè colorati nelle tonalità delle terre naturali. Se usato cemento i pali devono essere colorati nell'impasto. Le protezioni scatolari delle piante (tubex) devono essere di colore scuro.

Aree destinate ai percorsi a servizio della coltura, per scoline e fossi a cielo aperto

In tali aree si prevede la realizzazione delle opere necessarie per la razionale coltivazione dei fondi e connesse alla loro sistemazione idrogeologica nel rispetto della morfologia e dell'ambiente, gli interventi di modifica della viabilità rurale, la realizzazione di scoline, fossi e capifosso per facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche nel rispetto dell'assetto idraulico.

La viabilità rurale a servizio dei vigneti in pendio dovrà essere realizzata ponendo particolare attenzione ad evitare lo scorrimento delle acque secondo le linee di pendenza che ne accelerino il ruscellamento con conseguenti fenomeni di erosione.

Richiami alla normativa generale

Per quanto non specificato si fa riferimento alla NdiA del PRGC, alla normativa nazionale e regionale per il controllo dell'inquinamento e la salute nei luoghi di lavoro, ed alla normativa regionale e nazionale in materia urbanistica.